

“Valutare per valorizzare”

Seminario INValSI - Ufficio Scolastico per la Lombardia Milano - 18 ottobre 2005 Palazzo delle Stelline

dall' Introduzione del DG USRL Mario G. Dutto (liberamente raccolta e non rivista dall'autore).

L'introduzione del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, Mario G. Dutto, ha richiamato l'importanza dell'azione didattica e valutativa in Lombardia, rivolta a un milione di studenti presenti in 1.300 scuole statali e 1.300 non statali, e la necessità di migliorare l'organizzazione per garantire le innovazioni che si sono prodotte.

Ha sottolineato inoltre la necessità che siano incrementate le informazioni relative alla salute della scuola:

informazioni pregiate (per sottolineare il livello
di preparazione degli studenti);
informazioni sensibili (per arricchire le notizie
diffuse sulla scuola);
informazioni attendibili (per garantire
la messa a sistema
della conoscenza sulla scuola
in Lombardia).

Si è detto convinto che si può guardare con più serenità alla valutazione nazionale accanto all'insostituibile valutazione dei docenti.

“Bisogna porre un particolare accento al lavoro degli insegnanti, nel cui ambito nasce la prima forma di valutazione vissuta con molta partecipazione dagli studenti, dalle famiglie e dalla società tutta. La valutazione ha sempre effetti diversi, specie se si considerano le modalità con cui viene espressa. Bisogna riconoscere la validità delle valutazioni che danno i docenti ai loro studenti, che rimangono sempre fondate su una conoscenza approfondita degli stessi. Forse bisognerebbe rivalutare tale valutazione anche al di sopra degli stessi test. Far riemergere questa attenzione e questa considerazione può anche avere il ruolo di sensibilizzare maggiormente gli insegnanti, anche facendo uscire questa loro funzione dalla soggettività in cui rischia di rimanere talvolta prigioniera. Bisogna ricordare che la valutazione è molto significativa per lo studente e che gli adolescenti vivono il voto in modo diverso oggi rispetto al passato. La considerazione di questa realtà e la delicatezza della sensibilità di ogni persona possono aiutarci a rivalutare la funzione della valutazione che i docenti esprimono sui propri allievi.”

Ha richiamato i dati dell'Indagine Pisa, da cui emerge l'interesse e la disponibilità delle scuole alla valutazione interna. Un dato, questo, in Lombardia, controcorrente rispetto all'idea che circolava sulle scuole nel passato.

Per rafforzare questa tendenza, Mario G. Dutto ha auspicato la collaborazione più aperta tra le diverse istituzioni che insistono nel campo dell'istruzione e dell'educazione. In questo quadro vale la duplice richiesta del direttore generale Mario G. Dutto diretta al presidente dell'INValSI, Giacomo Elias:

- garantire il massimo di qualità in tutte le operazioni
- sostenere le scuole all'utilizzabilità dei dati quando arrivano le informazioni.